

NUOVO GRAVISSIMO ATTACCO PADRONALE ALL'OCCUPAZIONE E AL SALARIO

Richieste al governo misure urgenti per superare la grave situazione

Zanussi conferma: 9420 operai verranno sospesi dal lavoro

In un comunicato l'azienda precisa le modalità del provvedimento - Centinaia di assemblee programmate da FIOM - FIM - UILM per preparare la risposta dei lavoratori - «Coprendosi dietro una presunta crisi del settore l'azienda mira con i suoi programmi di ristrutturazione, a intensificare lo sfruttamento»

I lavoratori della gomma di Milano preparano la risposta a Pirelli

Novemila 420 operai della Zanussi saranno posti sotto assai integrazione e, con la riduzione dell'orario, vedranno ridotto anche il proprio salario. Lo ha confermato la stessa azienda in un comunicato che voleva essere una smentita delle voci allarmistiche diffuse in questi giorni sull'attività produttiva della azienda. «Direttamente Zanussi precisa che intende ripartire l'accordo stipulato nel luglio scorso, con il quale era stato stabilito che non sarebbe stata operata né alcuna riduzione del personale e che il grave provvedimento colpito il 9420 (sul 12380 addetti) alla produzione degli elettrodomestici) per un certo numero di giorni tra ottobre e dicembre. Il provvedimento avrà inizio per stabilimenti di Firenze il 23 ottobre, per coprire quindi quelli di Pordenone, Forlì, Milano, Torino. Questa misura chiude il comunicato padronale - erano già state preventivate all'inizio dell'anno.

In tutti gli stabilimenti della Zanussi nei prossimi giorni si svolgeranno centinaia di assemblee di reparto per mettere a punto la risposta adeguata all'attacco padronale dando inizio a precise azioni di lotta. Coal è stato deciso dalle segreterie nazionali della FIOM, FIM e UILM.

I sindacati metalmeccanici in un comunicato rilevano che in un'intervista rilasciata ad un settimanale, lo stesso presidente Mazza aveva dichiarato che il fatturato del gruppo Zanussi nel 1971 si sarebbe accresciuto di un 10 per cento per quanto riguarda le vendite all'estero e di un 10-15 per cento per quanto riguarda quelle all'interno.

Dichiarò che è sempre possibile che il presidente della Zanussi a distanza di pochi giorni ammetta un simile accrescimento. I sindacati metalmeccanici precisano alcuni elementi che a loro avviso non possono essere smentiti:

1) La Commissione Industria e commercio della Camera dei deputati incaricata di condurre l'inchiesta, come sciolta, ha già emesso un giudizio, attraverso il ministro Gava ha espresso più di un dubbio sul fatto che il gruppo Zanussi nel 1971 si sarebbe accresciuto di un 10 per cento per quanto riguarda le vendite all'estero e di un 10-15 per cento per quanto riguarda quelle all'interno.

2) Dichiarò che è sempre possibile che il presidente della Zanussi a distanza di pochi giorni ammetta un simile accrescimento. I sindacati metalmeccanici precisano alcuni elementi che a loro avviso non possono essere smentiti:

investimenti alla rovescia per "incoraggiare" i lavoratori ad abbandonare la produzione. Con Pirelli in testa essi si assumono la gravissima responsabilità di bloccare la produzione pur di contenere il movimento dei lavoratori. Contro una politica fondata esclusivamente sulla ricerca del massimo profitto chiediamo una nuova politica economica basata sulla piena occupazione sul rinnovamento tecnologico, sull'aumento dei redditi di lavoro e quindi sull'espansione dei consumi, sulle riforme e contro gli sprechi e i disservizi che derivano dalla mancata attuazione delle riforme stesse».

Cittadini - conclude il documento - la difesa del posto di lavoro e una politica di piena occupazione sono le basi per la difesa e il consolidamento della nostra democrazia. I gravi fatti di Reggio Calabria stanno a indicare che dove c'è disoccupazione, per la massa politica di investimenti estere, sono messe in pericolo le stesse istituzioni democratiche».

Domani mattina, presso la Camera del Lavoro di Milano, si svolgerà una riunione delle segreterie nazionali dei sindacati unitamente alle rappresentanze delle fabbriche Pirelli di tutta Italia e delle altre maggiori fabbriche del settore per trovare un punto di coordinamento delle iniziative di lotta. Per mercoledì infine il ministro del Lavoro Donat Cattin ha convocato l'ing. Leopoldo Pirelli.



Un momento di una delle riunioni che si sono svolte nei giorni scorsi a Milano, Torino e Roma fra delegati delle fabbriche Pirelli-Dunlop inglesi e delegati della Pirelli-Biococca, per decidere azioni unitarie contro i programmi di ristrutturazione dell'azienda che colpiscono sia i lavoratori italiani che quelli inglesi

In queste settimane migliaia di lavoratori in lotta

IN TOSCANA VASTA MOBILITAZIONE PER UN NUOVO SVILUPPO ECONOMICO

Domani sciopero in tutto il settore abbigliamento - Le azioni di protesta nel Valdarno e nella Valdelsa - Le proposte alternative del movimento sindacale alle scelte padronali - Il programma per rispondere all'attacco che colpisce l'occupazione

NAPOLI

Quindicenne folgorato in un cantiere

Un apprendista muratore, Antonio Miele di 15 anni, è rimasto folgorato da una scarica di corrente elettrica mentre lavorava su un'elica. È accaduto in un cantiere edile ad Afragola, dove il Miele abita e lavora. Il ragazzo ha la testa e il braccio destro gravemente feriti. È stato ricoverato all'ospedale "Cardarelli" dove i medici non hanno coniato la morte. Il figlio di un operaio dell'industria aeronautica è stato trasportato all'ospedale "Cardarelli" dove i medici non hanno coniato la morte.

Dalla nostra redazione

FIRENZE 27

Nell'arco di poche settimane in provincia di Firenze si sono avuti intensi momenti di lotta che hanno riassunto a livello regionale un movimento di lavoratori in espansione che si articola nelle aziende e che ormai sta assumendo caratteri di massa. I sindacati di base e i comitati di lotta hanno lo scopo di occuparsi di tutti i lavoratori della provincia di Firenze e di dare un contributo concreto alla lotta per il rinnovo del contratto di lavoro e per la difesa del posto di lavoro.

SONDRIO 27

La direzione del cotonificio Fossati il maggior complesso industriale della provincia ha comunicato oggi di voler licenziare 107 lavoratori degli stabilimenti di filatura e tessitura.

Oggi e domani si riunisce il Direttivo della CGIL

Oggi e domani si riunisce il comitato direttivo della CGIL per un esame dell'attuale situazione economica e degli sviluppi del processo unitario. I lavoratori saranno informati dalla relazione del segretario confederale Rinaldo Scheda sul tema "L'iniziativa del sindacato nell'attuale situazione economica".

MILANO 27

Ferve in tutte le fabbriche della gomma di Milano la preparazione della risposta unitaria di giovedì prossimo. Il consiglio di fabbrica della Pirelli-Biococca, riunito da pochi giorni, ha deciso oggi pomeriggio la sua prima riunione ad un approfondito esame della situazione dopo la richiesta del padrone di effettuare centinaia di dimissioni volontarie. Cioè di licenziamenti mascherati e di riduzioni d'orario di 30 ore settimanali per un numero ancora imprevedibile di lavoratori.

TORINO 27

Il pretore del lavoro di Torino ha oggi emesso un decreto in cui dichiara illegittimo il comportamento della FIAT nei confronti del compagno Giovanni Armenia membro di C1 alla FIAT centro che era stato licenziato nell'aprile dello scorso anno con la falsa accusa di un reato.

I cambi della lira

Valuta	Cambio ufficiale	Prezzo odierno	Scarto %
Dollaro USA	625 00	612 35	+2 06
Dollaro canadese	507 15	497 78	+4 78
Corona danese	83 334	84 07	-0 88
Corona norvegese	87 48378	83 29	-2 07
Corona svedese	120 81474	121 30	-0 41
Fornio olandese	172 55193	181 735	-5 00
Marco tedesco	12 50	13 019	-3 99
Franco francese	112 578	110 772	+1 63
Franco svizzero	153 01	154 215	-0 78
Lira sterlina	1300 90	1319 45	-1 28
Scellino austriaco	170 76393	184 94	-7 51
Scellino austriaco	25 2525	25 315	-0 40
Fucuro polonese	71 73011	72 48	-3 72
Peseta spagnola	8 02857	8 857	+8 00

Minacciati 107 licenziamenti al Cotonificio di Sondrio

Oggi e domani si riunisce il comitato direttivo della CGIL per un esame dell'attuale situazione economica e degli sviluppi del processo unitario. I lavoratori saranno informati dalla relazione del segretario confederale Rinaldo Scheda sul tema "L'iniziativa del sindacato nell'attuale situazione economica".

Mozione comunista al Senato sui problemi dell'agricoltura

Ritorno ad un regime di cambi fissi, pagamento delle integrazioni e dei contributi, modifica dei regolamenti comunitari su carne, bietola, ortofrutta e vino - Rapida ed effettiva consultazione con le Regioni su questi temi - Iniziative per consentire un'urgente discussione del documento in Senato

Il gruppo dei senatori comunisti ha presentato nei giorni scorsi una mozione sulla politica agricola comunitaria in relazione alla crisi monetaria e finanziaria in atto su scala internazionale e alla pratica impossibilità di funzionamento del meccanismo e costosissimo sistema attuale del MEC agricolo e alla grave situazione dell'agricoltura e dei contadini italiani.

Il documento comunista che è stato depositato presso la segreteria del Senato e che porta come prima firma il gruppo del compagno Gerardo Chiaromonte parte appunto dai più recenti avvenimenti monetari e finanziari e dal grave stato di crisi dei mercati dei prezzi al consumo e alle scandalose distruzioni di grandissime quantità di prodotti agricoli. Esprime l'urgenza di una nuova politica agraria nazionale basata sulle riforme sociali e la programmazione democratica che attenui anche fra i lavoratori permanenti tensioni inflazionistiche derivanti dal sistema di cambio e fra industria e agricoltura.

I senatori comunisti riaffermano anche che la necessaria risposta alle brutali misure neoprofessionistiche del governo americano non può e non deve significare il ritorno alla frammentazione economica e a professioni nazionali che non sarebbero nell'interesse delle grandi masse popolari delle città e delle campagne e che al contrario una nuova politica agricola comunitaria deve significare l'avvio al superamento di limiti e barriere artificiali che oggi ostacolano il commercio internazionale dei prodotti agricoli a danno della maggior parte dei paesi del mondo e dell'umanità e un'estensione della collaborazione fra tutti i paesi d'Europa.

Riunione dei dirigenti comunisti delle zone mezzadriili

Approvare la legge sull'affitto

L'intervento del compagno Chiaromonte - Non ancora convocato il Comitato ristretto costituito prima delle ferie - Un appello alle forze di sinistra

Si è svolta in questi giorni presso la Direzione del nostro partito una riunione dei dirigenti comunisti delle zone mezzadriili.

La riunione aperta da una relazione del compagno Pio La Torre si è conclusa con un intervento del compagno Gerardo Chiaromonte il quale ha detto tra l'altro: «Esprimiamo il nostro più vivo e preoccupante interesse per le prospettive della discussione in Parlamento delle proposte di legge di trasformazione della mezzadria e colonia in affitto».

Il Comitato ristretto costituito prima delle ferie in sede di Commissioni congiunte Agricoltura e Giustizia della Camera, per predisporre un testo unificato da sottoporre alla assemblea di Montecitorio non è stato ancora convocato nonostante le sollecitazioni dei deputati comunisti.

I comunisti si impegnano a fare ricorso a tutti gli strumenti procedurali consentiti perché la discussione parlamentare avvii rapidamente e arrivi alle conclusioni tanto attese di superamento di tutti i contratti di tipo medio-vale nelle campagne italiane.

La lotta sostenuta dai coloni pugliesi e il loro recente successo contano testimoniano la necessità anche

nelle province coloniali meridionali oltre che nelle zone a mezzadria classica di arrivare alla conquista di un moderno contratto di affitto.

È questa un'esigenza urgente e prioritaria per liberare importanti forze produttive e avviare un profondo processo di rinnovamento e di sviluppo della nostra agricoltura.

Si tratta d'altro canto di rispettare precisi impegni assunti di fronte al Parlamento e anche negli "occhi" di governo prima delle ferie estive.

È necessario ora reagire tutte le manovre di rinvio e quelle tendenti a snaturare la legge De Marti Cipolla sull'affitto.

Il nostro impegno è a fianco dei lavoratori che rivendicano la piena applicazione della legge conquistata all'inizio di quest'anno e dei mezzadriili e coloni in lotta per conquistare la nuova legge sull'affitto.

È rivolgeremo un appello a tutte le forze di sinistra e particolarmente ai compagni socialisti e alle forze democratiche cattoliche perché si realizzi la più larga unità politica in tutte le zone agrarie interessate e sul piano nazionale a sostegno del movimento di lotta promosso dalle tre Confederazioni sindacali e da tutte le organizzazioni contadine».

SI SVOLGERA' OGGI

Manifestazione unitaria di contadini a Reggio E.

Si rivendica un intervento del governo per far fronte ai disastrosi effetti della siccità nelle campagne

Per il rinnovo del contratto Inizia la lotta dei conservieri

Per il rinnovo del contratto

Inizia la lotta dei conservieri

Oggi scioperano i portuali - Definita la piattaforma per i lavoratori del petrolio - Bloccate le aziende agricole dai braccianti di Udine

La CGIL denuncia la grave crisi della scuola

Alla vigilia del nuovo anno scolastico una nota della CGIL rileva che essa si ripropone in termini di acuitizzata gravità: «facendone emergere con ulteriore chiarezza i caratteri e la funzione sostanzialmente contraria agli interessi ed alle esigenze delle masse lavoratrici italiane».

«L'assenza delle strutture per la scuola materna e le carenze edilizie e dei servizi della scuola dell'obbligo all'università il sovraccarico di doppi e tripli turni i costi aggravati sensibilmente e dei libri e del materiale didattico i metodi ed i contenuti estranei e contrari alla vita reale delle masse popolari sono tutti elementi che proseguono la nota - che pesantemente gravano sulle spalle dei lavoratori italiani».

La nota sindacale rileva che le questioni della scuola ed i problemi di una sua profonda riforma generale si collocano tra i momenti essenziali dell'impegno del sindacato e tra gli obiettivi che hanno una scadenza immediata. Pertanto la CGIL intende contribuire a dare forza e durata per manente al movimento che nelle prossime settimane si vera coagulando sulle questioni della scuola».

PORTUALI

In tutti i porti italiani i lavoratori portuali sono in sciopero dal 27 settembre alle 10 allo scopo di utilizzare le due ore per una vasta consultazione di base mediante assemblee sul andamento delle trattative in corso al ministero della Marina mercantile per il nuovo contratto nazionale.

PETROLIO

Si è svolto nei giorni scorsi ad Ancona un convegno dei lavoratori del settore petrolifero per la definizione della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto.

BRACCIANTI

Piena partecipazione dei braccianti nella prima delle tre giornate di lotta sindacali per il rinnovo del contratto della provincia di Udine. Sono divise decine le aziende dove ogni attività è stata bloccata dalla decisa volontà dei lavoratori agricoli per pagare le intrattenute degli agrari nel raccogliere le queste rivendicazioni dei braccianti e dei salariati friulani. In questa prima giornata assieme ai lavoratori di altre aziende capitoline dove mai prima d'oggi si era scoperato inolite sono scesi in lotta con percentuale del 100% pur avendo un contratto aziendale separato i 350 lavoratori agricoli della Sma.

Gli assessori all'agricoltura sul decreto delegato

VENEZIA 27

Nel corso di una riunione svoltasi a Venezia gli assessori regionali alla Agricoltura hanno esaminato lo schema di decreto delegato per il trasferimento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni.

La discussione ha incontrato la necessità irrinunciabile di intera materia agricola così come prevede la Costituzione - debba essere trasferita alle competenze regionali quindi l'Ente di sviluppo e tutta la politica che riguarda le strutture gli impianti collettivi e gli enti a carattere agricolo.

Respino l'appello FIAT

Il pretore dispone la riassunzione dell'operaio

Minacciati 107 licenziamenti al Cotonificio di Sondrio

Oggi e domani si riunisce il Direttivo della CGIL